Comune, in commissione il confronto su bilancio partecipato e edifici storici

Scritto da Red.
Giovedì 06 Febbraio 2014 14:01



AVELLINO – Bilancio partecipato da parte della cittadinanza e ricognizione sullo stato attuale di utilizzo degli edifici storici di proprietà del Comune sono stati i due argomenti di cui si occupata, questa mattina, la III commissione consiliare nel corso di una riunione coordinata dal presidente Alberto Bilotta ed alla quale hanno preso parte i consiglieri componenti Lorenzo Tornatore, Marietta Giordano, in sostituzione di Ida Grella, Arturo Iannaccone e Carmine Montanile. Presenti ai lavori, per quanto riguarda il primo argomento, anche l'assessore al Bilancio Angelina Spagnuolo e il dirigente Gianluigi Marotta con i quali si è discusso – si legge in un comunicato – "della possibilità di intraprendere un percorso di condivisione delle scelte amministrative insieme alla cittadinanza proprio attraverso il bilancio partecipato. A tale proposito la commissione, all' unanimità, ha dato mandato al presidente Bilotta di confrontarsi proficuamente con altre realtà amministrative che utilizzano tale pratica".

In relazione, invece, al secondo argomento all'ordine del giorno, quello sull'utilizzo degli edifici storici della città, stato definito un crono programma per la ricognizione di cinque edifici storico-culturali, vale a dire l'ex Gil-cinema Eliseo, la Casina del principe, la casa della cultura Victor Hugo, l'ex convento San Generoso, Villa Amendola, e i Parchi Manganelli e Palatucci, "al fine – si legge sempre nel comunicato – di attestarne lo stato dell'arte e valutarne eventuali utilizzi". A confrontarsi con i componenti della commissione su questo argomento sono stati anche gli assessori Guido D'Avanzo e Caterina Barra insieme con il dirigente Fernando Chiaradonna. In particolare "l'assessore Caterina Barra si è soffermata sulla questione dell'ex Gil approfondendo gli aspetti tecnico-legali inerenti la struttura ed evidenziando che da parte dell'amministrazione comunale c'è l'interesse di restituirla alla città di Avellino".